

Digitalia

Magazine

DRM

Cosa è e come funziona.
All'interno siti, prove
d'ascolto e trucchi per poter
ascoltare "in digitale" A
pagina 6

Anno 01 N°01
Agosto, 2007
www.forumserietv.it



RADIO

Virgin Radio Italia

E' nuova, ha uno stile tutto suo. Sbarca in
Italia direttamente da Londra Virgin Radio,
a pagina 4

DIGITALIA MAGAZINE
Lo trovi anche online in audio su
WWW.FORUMSERIETV.IT
E in streaming su
RADIO 4
Vuoi saperne di
più? Entra!

A volte si torna...

Digitalia Magazine che vi apprestate a leggere nasce quasi per caso dalla voglia del sottoscritto di dare forma fisica al virtuale sito internet ononimo. Prima con una trasmissione radiofonica che tratta dei contenuti del sito, poi con questa rivista on-line o cartacea per chi lo desidera. Nasce dalle ceneri di un'altra rivista, la prima, di parecchi anni fa. Si chiamava RADIO ASCOLTO, veniva pubblicata mensilmente ed era la voce di un club, quello dei Radioascoltatori. Club che contava qualche decina di iscritti, poi chiuso per mancanza non solo di tempo ma anche di voglia visti i continui attacchi da parte di gruppi che svolgevano su territorio italiano quasi un'opera di "pulizia etnica" piuttosto che quello per cui esistevano. La RADIO, la TELEVISIONE e i loro continui mutamenti saranno al centro di questa rivista con varie rubriche rivolte al radioappassionato o semplicemente al curioso. Siamo in un momento di cambiamento storico forse non desiderato ma comunque oramai inevitabile. Il Digitale sta prendendo il posto dell'analogico e il modo di fare radio ascolto si sta adeguando. L'unica cosa spero che non cambierà mai è la nostra passione.

DIGITALIA MAGAZINE

SOMMARIO

Le fiere del settore in Italia.

AGOSTO 2007

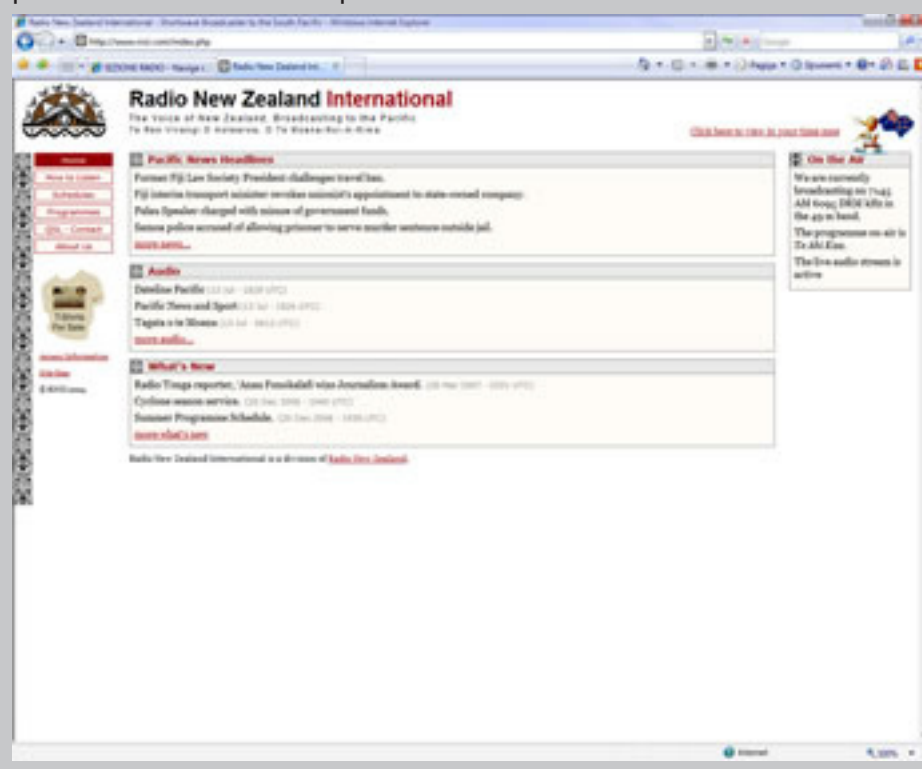
D	L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Mese	Descrizione	Località	Apertura
25 - 26 AGOSTO	Fiera dell'elettronica e del radioamatore. Computerfest & Radioamatore.	Cerea . VR	9 - 19
1 - 2 SETTEMBRE	MOSTRA NAZIONALE MERCATO RADIANTISTICO	Montichiari (BS)	9 - 19
15 - 16 SETTEMBRE	Fiera dell'elettronica e del radioamatore. ElettroRoma.	Roma	
15 - 16 SETTEMBRE	Fiera dell'elettronica e del radioamatore. Computerfest & Radioamatore.	Cesena (FC)	
16 SETTEMBRE	Biellaradio	Occhieppo Inf. (BI)	
22 - 23 SETTEMBRE	Fiera dell'elettronica e del radioamatore. Computerfest & Radioamatore.	Novegro - (MI)	9 - 19
29 - 30 SETTEMBRE	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE	Gonzaga (MN)	
6 - 7 OTTOBRE	Fiera dell'elettronica e del radioamatore. Computerfest & Radioamatore.	Firenze	
6 - 7 OTTOBRE	Elettr@bit	Arezzo	
6 - 7 OTTOBRE	Expo Radio	Tito Scalo (PZ)	

RNZI - La Nuova Zelanda in DRM

Che la Ionosfera facesse miracoli, oramai lo si sapeva da tempo. Ma ultimamente ci sono state parecchie aperture e relative sorprese. Una delle più interessanti è stata la RNZI che in un orario "decente" si è resa ascoltabile sugli 11675 Khz. L'emissione era in DRM, l'intensità del segnale buona e il fading non troppo fastidioso. Anche se con frequenti sganci si poteva seguire il filo della trasmissione in inglese. Sul sito dell'emittente: <http://www.rnzi.com> ci sono queste testuali parole "Our broadcasts are beamed to the South Pacific Islands. Listeners in Europe will find that reception of RNZI is possible at times in the Northern Hemisphere's winter and marginal (if received at all) in the Northern Hemisphere's summer. We can also be heard in other parts of the world including Europe, The United States of America and Asia". La trasmissione sugli 11675 Khz è diretta a Cook Islands, Fiji, Niue, Samoa, Tonga. Diciamo allora che la fortuna è stata

dalla mia parte. Sul sito www.forumserietv.it nella sezione dedicata alla radio potete anche ascoltare un pezzo di trasmissione in DRM.



Rai International - Stop alle onde corte.

Oramai pare che la RAI abbia intenzione di chiudere entro pochi mesi il servizio internazionale in onda corta. La notizia era ancora voce di corridoio ma oramai la si dava per scontata visto il trend degli ultimi anni. Prima l'eliminazione di alcuni servizi internazionali in lingua italiana per passare poi allo spegnimento vero e proprio di alcune emittenti storiche, una su tutte la decana Radio Svizzera Internazionale. Qualche anno fa la chiusura dei servizi in onda media di RADIO 2 e RADIO 3 Rai, l'accensione di alcuni trasmettitori in DRM aveva fatto accendere un barlume di speranza negli appassionati. Ora però si viene a sapere che nella nuova convenzione stipulata tra l'azienda radiotelevisiva pubblica e la Presidenza del consiglio le onde corte non vengono menzionate. Si parla piuttosto di un nuovo canale televisivo di News (ma non c'è già?), uno di sport (ma non c'è già?) e il rinnovo di Rai International. Il servizio in onde corte invece viene menzionato come "residuo di



propaganda dalla guerra fredda". Quindi per tirare le somme, RAI taglia le onde corte per creare qualcosa che ha già ovvero un canale All News non competitivo e un canale sportivo mediocre battuto quotidianamente da Sportitalia che è gratuito, meglio diffuso e soprattutto trasmette qualcosa di interessante per gli appassionati. La logica di crearne di nuovi non ha alcun senso e non si fatica nel pensare che in fondo sarà la solita "bufala" RAI a cui ci siamo abituati negli ultimi anni. La RAI non può certo dire di essere competitiva con i suoi canali tematici esistenti. Canali che cambiano nome più spesso di come cambia il vento ma che alla fine si rivelano essere nient'altro che canali mediocri per nulla paragonabili a quelli di emittenti pubbliche estere. Per far ciò si taglia un servizio decennale ancora molto seguito all'estero (molto più dei canali tematici in Italia) vista la facile fruibilità e che conta ancora oggi migliaia di estimatori. Quando gli altri cominciano a investire sulle onde corte in DRM, la RAI fa l'esatto contrario, spegne! Strategie commerciali o semplice incapacità gestionale (la cosa più probabile)? Intanto mi limito a dire...una in meno.

GRUPPO D'ASCOLTO RADIO DELLO STRETTO

Quella che state per leggere è la presentazione della rivista del GARS, il RADIO NOTIZIE e, allo stesso tempo, la storia del medesimo GARS - Gruppo Ascolto Radio dello Stretto, Club per i radio appassionati sorto nel 1979.

Lo scopo è quello di effettuare una panoramica sia pur breve su quello che è il nostro hobby per dar modo ai potenziali lettori di richiedere il trimestrale RADIO NOTIZIE. Vi si parlerà di un testardo radio appassionato, Giovanni Sergi, che malgrado gli anni e le diverse difficoltà, ha saputo mantenere intatta la sua passione per l'ascolto della radio fino a fondare un Club e a redigere una rivista. Si parlerà quindi del Club, della rivista e delle iniziative che negli anni sono state intraprese per supportare il radioascolto.

Giovanni (classe 1950) ben presto si appassiona all'ascolto delle emittenti lontane già a partire dagli ultimi anni '60 del secolo scorso, avendo a disposizione un vecchio ricevitore cinque valvole Phonola del 1960, anno delle Olimpiadi di Roma, e per bagaglio culturale il diploma di scuola media. Prima di partire per il servizio militare capta nella sua casa di Messina Radio Monte Carlo su 1466 kHz nel pomeriggio, perchè di giorno non si può, non arriva il segnale dal Principato di Monaco. Qual'è la molla che fa scattare nella mente di Giovanni

la passione per il futuro hobby? Intanto la predilezione per la storia e la geografia, per la scrittura, per le lingue, la volontà di primeggiare, la predilezione per il bello e per tutto quanto ha di bello la collezione non solo di QSL ma anche di francobolli e di fumetti. A Dianio Marina dove ai primi del '70 svolge il periodo del CAR, l'ascolto di RMC è molto buono per quasi tutto il giorno in considerazione della vicinanza con il Principato di Monaco. Il suo primo ricevitore portatile, una piccola radio AM General Electric a batteria con auricolare, contribuisce a rallegrarlo durante i lunghi giorni grigi detta naja che si protrae fino al Maggio del 1971. Dal Maggio 1970 si trovava a Bergamo per trascorrere il resto del servizio Militare; lì poteva ascoltare un'altra emittente cosiddetta periferica, Radio Monteceneri.

Tornato a casa, Giovanni ancora per molto tempo disoccupato, passa quindi la maggior parte del suo tempo con la radio. Nell'estate del 1972 si situa formalmente l'inizio della sua attività di radioas-

colto organizzato in seguito ad una risposta scritta di Radio Montecarlo, cui segue quella del Deutschlandfunk di Colonia (Germania) che lo indirizza ad un Club italiano di radioascolto, l'Italia Radio Club. Qui bisogna fare una parentesi riguardo all'importanza di un Club di radioascolto per il principiante. Ognuno di noi secondo la nostra inclinazione e in tutta libertà può scegliere di ascoltare soltanto

nella nostra lingua, oppure anche in altre lingue (spagnolo, francese, inglese per 10 più), seguire una o più emittenti, se ci piace il DX possiamo attrezzarci per cercare di captare il più che possibile emittenti lontane e di basso potenziale. Se si sceglie l'ascolto facile, quello di poche emittenti in italiano

o in altra lingua internazionale, allora basterà un piccolo ricevitore ad onde corte e medie. Se invece si vuole seguire anche il DX, allora non solo bisognerà dotarsi di ricevitore adatto, ma sarà necessario rivolgersi ad un ottimo club di radioascolto. Questo Club, tramite una sua pubblicazione fungerà da guida rendendo la pratica del radioascolto facile e interessante con la formazione e con l'informazione. Adesso al supporto cartaceo si è aggi-

unto quello virtuale presente in internet, preferito per la velocità delle notizie fornite, ma il tradizionale bollettino cartaceo rimane ancora molto utile per gli articoli che può fornire insieme agli approfondimenti. In internet si trova poco materiale d'approfondimento in italiano, spesso i siti non sono aggiornati, ed allora il bollettino cartaceo, sia mensile che trimestrale può giocare ancora un grosso ruolo, specie se gestito con cura, serietà, passione, intelligenza, profonda conoscenza della materia, senso del limite e rispetto del lettore, tutte doti possedute fin dall'inizio dal Radio Notizie del GARS. Il Radio Notizie "nasce come diario per volontà di Giovanni nel , Gennaio del 1981 che lo gestisce fin da subito, a supporto dell'attività di ascolto sua e di un gruppo di appassionati locali della ricezione radio a lunga distanza riuniti nel Gruppo Ascolto Radio dello Stretto (GARS), Club fondato il 20 Ottobre del 1979 da radioascoltatori siciliani e calabresi... *Continua nella pagina seguente.*





Style Rock 12 Luglio 07 Nasce Virgin Radio

Una mattina come tante altre quella del 12 Luglio 2007, a parte il fatto che a mezzogiorno in punto è nata Virgin Radio Italia. Costola tricolore della più famosa Virgin Radio UK disponibile per i sudditi di sua maestà dal 1993 in onda media sulla frequenza di 1215 Khz. Frequenza citata anche nel primo nome ufficiale dell'emittente, ovvero Virgin 1215 AM. Più tardi nel 1995 è arrivata anche l'FM sui 105.8 a Londra, il satellite e il DAB.

Virgin UK diffonde su internet e su DAB altri canali tematici :Virgin Radio Classic Rock, Virgin Radio Groove, Virgin Radio Xtreme orientati su diverse fasce d'età e di pubblico rispetto all'originale. Gruppo Virgin che comprende non solo la radio ma anche carte di credito, megastores, prodotti vari, linee aeree, linee ferroviarie... insomma un vero e proprio impero ora presente anche nel bel paese. Ma torniamo a Virgin Radio Italy. Una volta c'era RIN - Radio Italia Network che nel 2005 chiuse i battenti trasferendosi su internet e subito dopo su satellite con il marchio RIN Digital.

Al suo posto nasce PLAY RADIO, progetto editoriale della RCS Broadcast mai decollato. Non che l'emittente fosse inascoltabile, solo che si trattava di una delle tante, niente di speciale e nessun target particolare. Così tocca a Virgin Radio Italy nata dalla partnership tra il gruppo Finelco con la società di Richard Branson. Style Rock è il motto e anche il target musicale. Come Play Radio anche la nuova emittente è ascoltabile in FM, via satellite HotBird a 13° EST, sul DAB all'interno di Club DAB Italia e ovviamente in streaming su internet dal sito dell'emittente www.virgin-radioitaly.it

Continua da pagina 3 Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti, il mondo è cambiato, il computer ha fatto irruzione nella nostra vita e ci ha fornito un aiuto non indifferente nella pubblicazione del nostro periodico. Ripensiamo però con riverenza agli incerti inizi. Il n. 1 del GARS RadioNotizie è composto da soli tre fogli dattiloscritti da una sola parte del foglio.

Un posto di rilievo lo occupano i concorsi organizzati dalle emittenti. La testata del n. 1 del bollettino viene realizzata con una modesta macchina per scrivere e la cui leggibilità è approssimativa dipendendo anche dalla fotocopiatrice utilizzata. La periodicità all'inizio è mensile ed il formato A4. Nel tempo la testata subisce delle variazioni. Al Dicembre 1984 le pagine sono aumentate a 10 e sul numero di tale mese si avvisano i lettori: Cambiamento formato del "GAR5-Radio Notizie". Probabilmente a partire dal prossimo numero il bollettino cambierà formato. Avrà più pagine a prezzo invariato. Noi vi chiediamo solo di sostenerci con la collabora-

zione, magari saltuaria, per un bollettino sempre migliore nell'estetica e nel contenuto. Geniale la concezione della copertina del n. 49 - anno V - del Radio Notizie. Il colore è verde, così come saranno di colore diverso le copertine dei numeri successivi che si mantengono a 16 pagine nel formato A4 dimezzato.

Si può dire che con questo numero la nostra pubblicazione fa un vero e proprio salto di qualità badando molto all'impaginazione e alla qualità artistica dell'insieme, con la riproduzione di molto materiale iconografico relativo a QSL, schedules, adesivi, bandi di concorso, ecc. perfettamente integrato nel testo, senza dimenticare il contenuto in linea perfetta con la formazione e l'informazione del radioappassionato.

Insomma, un piccolo gioiellino, vedere per credere! Al Dicembre 1988 - le pagine sono salite a 20 - si ha una battuta d'arresto, nel senso che si annuncia la momentanea sospensione della rivista per un esperimento che si rivelerà poi fallimentare: la co-edizione con un anonimo bollettino di Siracusa (che poi cesserà le pubblicazioni quasi subito),

esperienza così deludente che a furor di popolo Giovanni sarà chiamato a riesumare il vecchio Radio Notizie per farlo rivivere ancora. Così si ricomincia si può dire da zero con il n. 106 del Gennaio 1990, con un numero di pagine variabili da 4 a 20 (speciale n.118 dedicato al concorso "Premio GARS"). Altro epocale cambiamento si verifica con il numero 171 dell'Agosto 1996: il ritorno allo splendore del formato grande A4.

Quando le pagine sono 32 e la periodicità trimestrale in ragione del mutato impegno lavorativo e familiare del redattore responsabile. In realtà quel numero viene realizzato anche nel vecchio formato A4 ripiegato; tale numero della rivista, che a pieno titolo ormai può chiamarsi tale, fa da spartiacque fra il vecchio e il nuovo: entra nella sua definitiva struttura, contenuto e impaginazione che mantiene ancora oggi e che ci invidiano in tanti. La testata mantiene a sinistra la cartina geografica della zona Stretto di Messina, ma a destra figura ormai la foto del figlio di un nostro amico di vecchia data e collaboratore: Antonio Arcudi. L'ultimo notevole cambiamento avviene con il

numero 181 del Febbraio 1999: con l'aiuto del computer viene realizzata la copertina a colori. Le pagine arriveranno a ben 48-52, ma per le notevoli spese della cartuccia colore per la stampante Ink-Jet della Canon BJC-5000 la copertina a colori non potrà essere mantenuta per molto rimanendo come optional per coloro che la richiedono.

Aprile 2004, storia di oggi: il GARS fa la sua apparizione in rete internet, con un sito che non ha assolutamente la pretesa di sostituire il giornalino cartaceo, ma semmai di integrarlo con informazioni utili e di rapido riferimento e di divulgare nel modo più adatto la cultura del Radioascolto. Molte pagine sono ancora in preparazione: dateci tempo!

Estratto dal sito del GARS <http://www.polistenaweb.it/gars/index.html>

VIRGIN RADIO NEL MONDO

Come dicevamo non esiste solo una Virgin Radio ma ce ne sono molte altre anche non difficili da ascoltare a patto di possedere gli strumenti adeguati. Cominciamo con la più semplice ovvero la Virgin Radio UK. La si può ricevere tranquillamente con una normale radio onde medie ma solo dopo mezzanotte (ora italiana) nei periodi estivi e dopo le 22 in quelli invernali. L'ascolto non è dei migliori anche perchè le potenze utilizzate non sono grandissime e ci sono forti interferenze da parte di altre emittenti continentali. Se però siete fortunati e il vostro ricevitore è buono, può anche darsi che riusciate a restare sintonizzati abbastanza per potervi gustare la programmazione originale. Se invece siete degli internauti affiatati allora il discorso di fa più semplice. Andate sul sito www.virgin.com e troverete il portale che vi permette di scegliere tra la versione UK o quella internazionale che comprende numerose emittenti sparse per il globo e tutte di proprietà Virgin. Una curiosità, non in tutti i paesi il nome dell'emittente è Virgin, alcune volte si è deciso di mantenere il nome dell'emittente originale. All'interno del sito è anche possibile ascoltare le varie versioni di Virgin Radio presenti sul DAB inglese. Per chi ha una parabola motorizzata invece consigliamo di puntarla a 28.2° EST sul satellite ASTRA 2. Oltre a ricevere la totalità delle radio inglesi troverete pure tutte le versioni di Virgin Radio, compreso il DAB e l'AM. Le trovate a 11390 Mhz, polarizzazione verticale, SR 27500. Per la ricezione nel nord Italia basta una parabola di 60 cm, per il centro di 80 cm. Per il sud il discorso è diverso, subito dopo Romail segnale diminuisce in modo esponenziale rendendo obbligatorie parabole di grosse dimensioni. Se invece volete restare sulla Virgin Radio Italia vi basta che la vostra parabola sia orientata a 13° EST su Hotbird, lo stesso satellite che utilizza SKY, RAI e Mediaset. La frequenza è 11541 Mhz. polarizzazione Verticale, SR 22000. Basta una parabola di 80 cm in tutta Europa.

DAB E VIRGIN RADIO OVVERO COME SI DIFFONDE IL DAB

E' inutile dirlo, ma come al solito noi in Italia aspettiamo l'ultimo treno. La nascita di Virgin Radio Italia porta ancora una volta alla ribalta la questione: DAB o non DAB? Per alcuni il DAB è morto, per altri manco è nato. I primi sono gli stessi che affermano che il passaggio al digitale terrestre è inutile e che si sta bene anche così. I secondi fanno parte della categoria dei delusi cronici i quali, si aspettano pure, non si sa come, che magari il giorno dopo il sole manco sorga. Come dargli torto? In fin dei conti siamo un paese che dorme in tutto ciò che è innovazione. Lo sviluppo e l'attuazione delle nuove tecnologie è dormiente da anni, il servizio pubblico che dovrebbe fare da apriporta si concentra più su progetti astrusi e incomprendibili anzichè buttare un occhio fuori dal confine e vedere che poco lontano da qui le cose funzionano, senza troppi fronzoli e pure bene. Siamo in pratica alla solita superiorità Italiaca impressa nel DNA

di questa gente, cioè non importa come le facciano le cose, sono gli altri che sbagliano, loro hanno sempre ragione. Concetto impresso nell'essere che difficilmente abbandonano senonchè non si ritrovano con la m***a fino al collo. I lettori mi vogliano scusare per l'espressione colorita ma diciamo che l'unica parola che rende al meglio la situazione è questa. A questo punto prendiamo come esempio il DAB. In Gran Bretagna si è deciso di vendere i ricevitori a prezzo popolare per far sì che chiunque potesse permetterseli. Poi, il servizio pubblico, in questo caso la BBC ha provveduto ad una capillare copertura dei territorio con i suoi programmi radiofonici e contenuti esclusivi. Poco dopo hanno fatto lo stesso anche le emittenti private arrivando ad oggi con decine di emittenti disponibili più o meno ovunque. I ricevitori DAB hanno superato in vendita quelli analogici lo scorso anno. Alcuni hanno bollato la notizia come "bufala" qui

in Italia, ma sono le stesse persone facenti parte della prima categoria citata prima, coloro a cui non va mai bene nulla soprattutto se li pongono nel torto più profondo. Comunque sia basta fare un giro a Londra in uno Stores per farsi un'idea di quello che sto dicendo e cioè che quando all'estero si vuole fare qualcosa, non esistono ne se, ne ma e neppure parti politiche che attaccano senza nemmeno sapere di cosa si tratti perchè in linea di massima nessuno di loro ha la minima idea di quello di cui si sta parlando. Qui in Italia l'unica emittente che sembra interessata realmente al DAB è RTL 102.5 che nel suo Multiplex si porta dietro anche emittenti create appositamente per il DAB. Se vogliamo dirla tutta pure la RAI ha inserito alcune emittenti in esclusiva sul DAB, ma con la copertura che si ritrova non è da prendere nemmeno in considerazione. Eppure di DAB se ne parla da anni, molti anni, roba da avere una copertura



RADIOASCOLTI

Molti siti internet che si occupano di SWL o di ricezione radiofonica in generale offrono sezioni con utili frequenze, riferimenti orari e altro ancora per facilitare il compito dell'appassionato. Liste molto utili e precise anche se Digitalia vuole offrirvi qualcosa di più. Senza cadenza fissa (Gli impegni non me la permettono) troverete frequenze, orari e identificativi di stazioni radiofoniche "broadcast" e non solo. La novità sta nel fatto che se cliccherete sopra il nome di ogni stazione, avrete modo di ascoltare la registrazione di breve durata della stessa emittente nel momento in cui è stata monitorizzata. I file sono in formato MP3 di facile ascolto e molto leggeri in termini di bit in modo da agevolare anche chi non dispone di una connessione DSL. La rubrica è presente anche nella trasmissione Digitalia Magazine all'interno del sito e in onda su RADIO 4

del 99.9 % e invece si scopre che è tutta roba sperimentale, i prezzi delle radio in grado di ricevere il digitale sono altissimi e la gente non ne sa nulla o quasi. Andiamo avanti così, in fondo noi abbiamo sempre ragione...o no?



DRM

L'AM SI FA DIGITALE

Digitalizzami

Rumoracci solo rumoracci. Quello che si sente con un normale ricevitore analogico è ben descritto in queste tre parole. In quei rumoracci però sono nascosti servizi, fotografie, mini siti internet e soprattutto un audio di qualità decisamente superiore. Il DRM nasce per potere ottimizzare lo spettro di frequenze al di sotto del 30 Mhz, per intenderci le onde corte, le onde medie e le onde lunghe. Frequenze queste raramente prese in considerazione da emittenti commerciali (tolte le onde medie) e utilizzate da stazioni Internazionali e radioamatori. Il motivo è la scarsa resa sonora, il fading (il segnale che "va e viene") e le interferenze ambientali. Senza contare che per ricevere in modo chiaro servono antenne non proprio piccole. Ecco quindi che il DRM si fa avanti come alternativa all'FM con in più la propagazione ionosferica e quindi la grande copertura che rende le onde corte per questo appetibili. Le potenze dei trasmettitori sono ovviamente alte ma nulla di paragonabile al totale di centinaia di trasmettitori FM necessari per coprire a malapena tutto il territorio di una nazione. Il consorzio DRM è nato nel Marzo 1998 e si *continua a pagina 7*

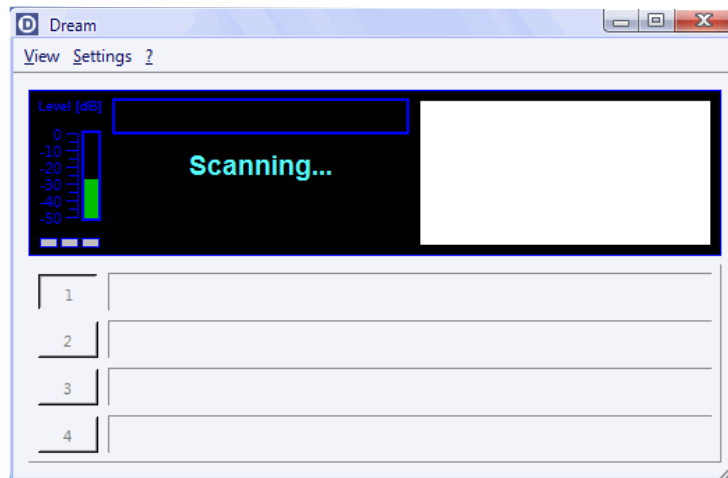


Figura 1

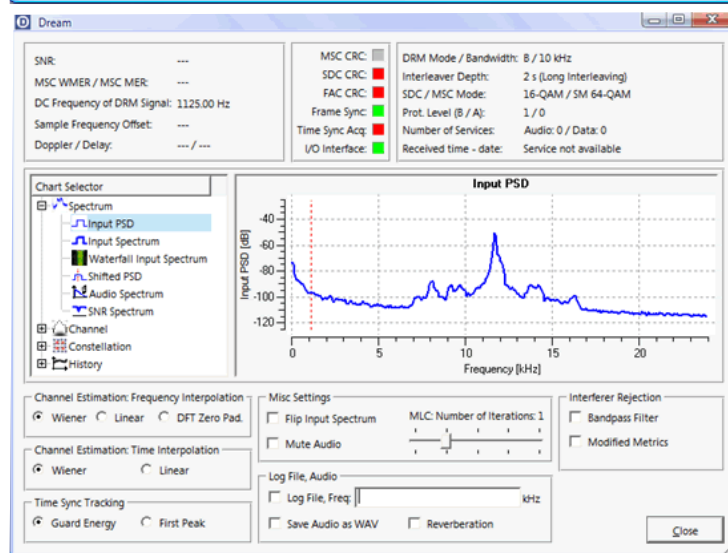


Figura 2

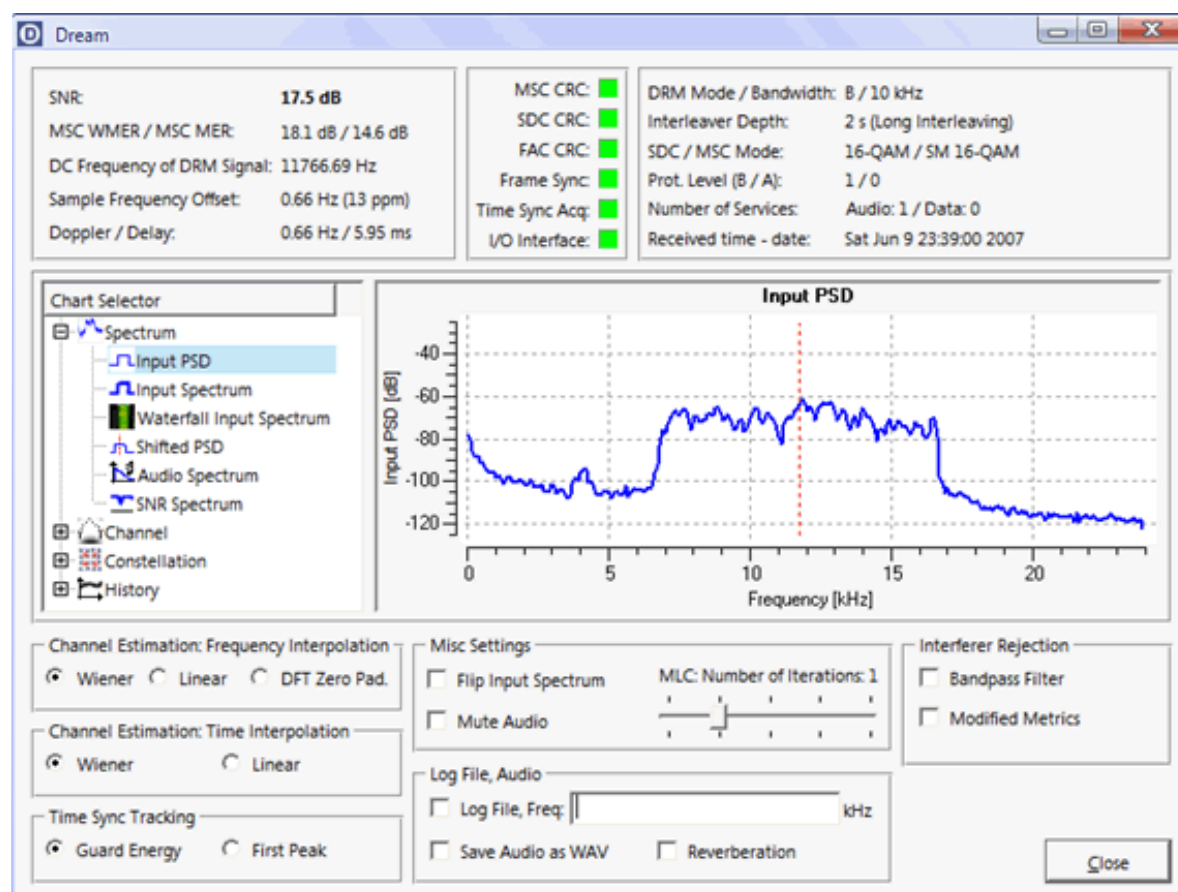


Figura 3



Figura 4

continua da pagina 6

subito messo al lavoro per creare un sistema di trasmissione digitale in HF utilizzabile al di sotto dei 30 Mhz ma che avesse anche la possibilità di essere sfruttato sulla normale banda commerciale FM. Qualcosa insomma come il DAB ma migliorato sia a livello di resa sonora che di compatibilità. Prima regola fare del DRM uno standard aperto e senza fini di lucro. Ad oggi fanno parte della sperimentazione 90 società sparse in 30 paesi del mondo, tra di esse emittenti radiofoniche, società produttrici di hardware o semplici università. L'Italia è rappresentata dalla RAI che da un paio di anni ha attivato una frequenza in DRM in onda media da Milano Silziano sui 693 Khz, la frequenza del vecchio segnale analogico di Radio 2 RAI, impianto spento insieme al resto d'Italia, qualche anno fa. Il programma ripetuto è quello di Radio 1, identico a quello presente sui 900 Khz. In pratica il segnale di Radio 1 per la Lombardia. Il Digital Radio Mon-

diale (DRM) è stato approvato nel 2005 dall'ITU, e standardizzato come ETSI ES 201 980. Utilizza una modulazione di tipo COFDM (Coded Orthogonal Frequency Division Multiplex), in pratica il segnale audio viene trasmesso su molteplici portanti che garantiscono ricezione buona anche in caso di disturbi e soprattutto la possibilità di trasferire dati sia audio che di altro tipo. Il codec utilizzato per la trasmissione è l'AAC+ che permette, a differenza dell'MP3 un'ottima resa sonora anche con bitrate inferiori a 20 Kbs. Con circa 17 Kbs si può ottenere un buon segnale stereofonico e non eccessivamente compresso. Paragonarlo come molti fanno a un CD è decisamente esagerato, ma diciamo che siamo a metà strada tra un CD e un emittente in onde corte ben ricevuta ma senza rumori di fondo, fruscii, scoppietti e soprattutto fading. Uno dei "difetti" del DRM è che obbedisce alla legge digitale, se il segnale è buono si aggancia e si ascolta, se il segnale è basso il ricevitore sarà muto.

DREAM

RICEVERE IL DRM CON IL PC

Piccola guida utile per cominciare a fare pratica con questo nuovo standard. Ricevere il DRM con la propria radio non è un'impresa facile. Ricevitori adatti a ricevere senza l'ausilio di computer o software esistono già ma sono costosi e poco più che prototipi ancora tutti da sviluppare. In Italia poi non ne parliamo neppure, non si trovano radio DAB, figuriamoci il DRM! Che si può fare allora? La maggioranza degli appassionati opera una modifica al proprio ricevitore MW/SW per potere estrarre la "banda base" del segnale prima che passi nel filtro del demodulatore. Però non è cosa facile e un minimo di conoscenza di elettronica è necessaria. Esistono in rete kit per costruirsi convertitori da 450/455Khz a 12 Khz in grado di fornire, previo segnale corretto al loro ingresso, un'uscita a 12 Khz utile per potere "decodificare" con il proprio computer di casa un segnale DRM.

Innanzitutto è utile sapere alcune cose e cosa vi occorre. Prima di tutto il convertitore in questione costruito e venduto da Crispino Messina che lo potete trovare su ebay semplicemente cercando la parola DRM. Prima però è necessario sapere a quale frequenza la vostra radio esegua la prima conversione se appunto, 450Khz o 455Khz. Qui la cosa si complica, a seconda dei modelli e delle marche. Non si può stilare un elenco preciso fino in fondo vista anche la vastissima gamma di modelli in commercio. Se volete fare come il sottoscritto, con qualche decina di euro ci comprate la radio Roadstar TRA-2350P. Oltre che essere un'ottima radio con gamma da 0.5 a 30 Mhz dispone di doppia conversione e uscita in IF a 455 Khz. Devo dire che in questi mesi mi ha dato parecchie soddisfazioni sia in termini di ricezione analogica che digitale. Ol-

tre ad avere un'ottima sensibilità ha molti piccoli optional che la rendono versatile, come il filtro a 5 Khz per le onde medie e corte (utile per eliminare i fastidiosi fischi), un'uscita RCA stereofonica per l'FM stereo, due timer, selettore di sensibilità, possibilità di attaccare antenna esterna o interna, può essere alimentata con 4 batterie stilo o medium, autoricarica batterie per batterie ricaricabili, alimentazione da rete, controllo toni alti e bassi, controllo guadagno di antenna e selezione passo a 9 Khz o 10 Khz per le onde medie. Non ultima la possibilità di passare la banda in modalità fast o slow o addirittura spostandosi direttamente sulla banda desiderata (onde corte) senza ruotare la manopola all'infinito. Ovviamente il display digitale e l'indicatore di intensità del segnale retroilluminato come pure i tasti.

Bene, una volta che avete la radio in grado di ricevere il segnale DRM dovete procurarvi il convertitore e collegare il suo ingresso all'uscita IF della radio, collegate la batteria a 9v. dell'alimentazione al convertitore e la sua uscita all'ingresso MIC della vostra scheda audio. Ricordate di disattivare la preamplificazione del microfono e di alzare il suo livello al massimo. Per fare ciò cliccate due volte sull'icona della scheda audio nella barra di windows, vicino all'orologio. Fate "OPZIONI" e spuntate "Controlli avanzati". Ora sotto la voce Microfono del vostro mixer audio avrete un bottone con scritto "Avanzate", cliccatelo e disattivate l'opzione preamplificazione microfono o "Mic Boost".

Fate CHIUDI o OK e ritornate al vostro mixer, cliccate di nuovo "OPZIONI" poi "PROPRIETA'" e vi si aprirà una nuova finestra. Spuntate la voce "Microfono" e poi selezionate "Registrazione", anche qui spuntate la

voce "microfono". Se sono già spuntate meglio così. Fate "OK" e avrete il mixer di registrazione, selezionate la casellina del "microfono" e alzate lo "slide" (barrettina) del mixer al massimo. Chiudete la finestra, cliccate di nuovo due volte sull'icona a lato dell'orologio (la stessa di prima) e disattivate il microfono spuntando la casella "Disattiva". Ora siete pronti ad usare il Dream.

Scaricate il programma decomprimetelo e lanciatelo, troppo veloce? Ok scaricarlo dal link che trovate in www.forumserietv.it/dream.html E' un file .ZIP e vi serve un programma per decomprimerlo che normalmente windows ha incorporato. Estraiete tutti i file in una cartella dove volete voi e cliccate due volte sul file "Dream" o "Dream.exe".

Dopo aver seguito le mie CHIARE istruzioni e aver lanciato il programma vi troverete con una schermata simile. Ora se l'indicatore LEVEL diventa rosso è segno che avete il volume del microfono troppo alto, se avete disattivato il mic boost (preamplificazione) la cosa non dovrebbe succedere. Se non avete level a RADIO ACCESA (non importa la stazione) allora controllate i connettori e tutti i collegamenti.(fig.1) Ora fate CTRL + E (tenete premuto ctrl e il tasto E sulla tastiera). Ricordatevi di clic-

care sul programma prima di farlo o il computer non capisce che volete. Sintonizzate una qualsiasi stazione in onde corte e vedrete nella finestra lo spettro audio.(fig.2) Se non è un emittente in DRM non sentirete alcun suono e le spie in alto a destra resteranno perlopiù rosse. Ricordate vi che solo le tutte le spie sono verdi si potrà ascoltare qualcosa. Ora, se siete di sera sintonizzatevi sui 3995 Khz della DW altrimenti sui 6095 Khz di RTL Radio. Se avete un buon segnale vedrete il "panettoncino" (fig.3) del segnale digitale, le spie diventeranno verdi e comincerete ad ascoltare l'emittente dai vostri altoparlanti. Ricordate di alzare il volume del vostro PC! Se il segnale è la Deutsche Welle vedrete le ultim'ora nel rettangolo bianco (ovviamente in tedesco) + l'AFS.(fig.4) Che è mai l'AFS? Bene, cliccate sul programma e fate CTRL + L. Che vedete? Una finestra con le frequenze su cui in questo momento l'emittente sta trasmettendo. Volete sapere quali altre emittenti potete ascoltare? Niente di più facile! Fate CTRL+T e vi si aprirà la lista di tutte le emittenti on air in quel momento. Se poi fate Update nel menù, Get update! e OK, vi si aggiorneranno all'istante. Comodissimo? Buoni Ascolti! Per altro visitate la sezione DRM sul sito.

WEBRADIO DRM

Sei curioso riguardo al DRM ma non hai possibilità di riceverlo a casa tua? Vuoi sapere come funziona il Dream? Allora questo sito fa per te. Di ricevitori a controllo via web ne esistono parecchi ma questo che vi presentiamo è opera di Crispino Messina (i5xww) e vi permette di ricevere sul vostro pc le trasmissioni in DRM senza avere installato nulla sul vostro pc. Ciò che vi serve è un browser (che già avete se state leggendo queste righe) e

Java Virtual Machine, normalmente installata su tutti i computer. Grazie a questo sito potrete non solo ascoltare le emissioni in DRM ma anche comandare a distanza un ricevitore in onde corte per effettuare i vostri ascolti personali. Sul sito esiste poi la possibilità di visualizzare l'interfaccia del Dream in tempo reale e una comoda chat per comunicare con gli altri utenti connessi. Cosa aspettate? Il ricevitore è normalmente attivo dalle 6:00 alle 22:00 UTC alla pagina <http://>

Digitalia Magazine

Sede c/o

Pelicioli Emanuele

Via Vittorio Veneto 2 - 24040

Osio Sopra (Bg) - Italia

Indirizzo email:

epelic@tiscali.it

Indirizzo internet

www.forumserietv.it

Periodico Telematico dedicato al mondo della radio e delle telecomunicazioni a distribuzione gratuita. Digitalia nasce come sito non a scopo di lucro. Ogni informazione contenuta nel periodico e nel sito è protetta da diritto d'autore, ogni riproduzione senza l'esplicito consenso da parte dell'editore è severamente vietata. Le immagini e i loghi contenuti all'interno della rivista sono da considerarsi proprietà dei rispetti autori. Per collaborare è possibile inviare a mezzo telematico o per mezzo postale la richiesta direttamente alla redazione, ogni collaborazione sarà gradita. Per inserire gratuitamente a titolo di "scambio link" il proprio sito all'interno della rivista o del sito contattare la redazione all'indirizzo email sopra citato.

DIGITALIA MAGAZINE
NUMERO 01 - ANNO 01
AGOSTO 2007

ACCENDI LA RADIO

ASCOLTI DEL MESE DI LUGLIO

Postazione Osio Sopra (Bg), dipolo filare 3x2 metri, Ricevitore ROADSTAR TRA-2350P , software Dream in modalità AM e USB.

4005 Khz Radio Vaticana (Roma) Khz - 2100 UTC
 4625 Khz Radio Station UVB-76 - Mosca - 21:59 UTC
 5240 kHz PBS Xizang Lhasa (Tibet) - 2115 UTC
 5505 Khz Shannon Aeradio USB Volmet - 2122 UTC
 5885 Khz Radio Vaticana (Roma) - 2130 UTC
 4880 Khz Numberstation - 2108 UTC
 17361 Khz Olibia Radio USB 1840 UTC
 17755 Khz Radio Exterior de Espana 1938 UTC
 6085 Khz BR5-akt DRM 1852 UTC
 6130 Khz Rai International 1911 UTC
 7150 Khz Radio Cina Internazionale 1830 UTC
 7340 Khz Radio Cina Internazionale 1828 UTC
 9690 Khz Bouquet Flevo NL - Radio Netherlands DRM - 1903 UTC
 9990 Khz Radio Cairo 1817 UTC
 5025 Khz Radio Rebelde Cuba 0131 UTC
 5070 Khz WWCR Tennessee USA 0137 UTC
 5810 Khz WEWN, Vandiver, Alabama 0142 UTC
 5850 Khz WEWN Alabama 0144 UTC
 5960 Khz NHK Tokyo 0151 UTC
 6190 Khz Sudwestfunk Radio Bremen 0155 UTC
 5875 Khz BBC World Service DRM 2144 UTC
 11675 Khz RNZI DRM 2155 UTC

Tutte queste emittenti sono disponibili in formato MP3 all'interno del sito di Digitalia www.forumserietv.it

Vantaggi del DAB

DAB succede alla tradizionale radio FM. Dopo 50 anni è tempo di fare un salto di qualità passando alla tecnologia digitale. Oltre una qualità del suono in qualità CD che è anche interessante per gli appassionati di Hifi, il DAB offre maggiori vantaggi nella ricezione mobile. I rumori fastidiosi e le interferenze con altre stazioni appartengono ormai al passato. La ricerca e la commutazione su un'altra frequenza durante il viaggio spariscono dato che con il DAB tutte le stazioni si trovano sulla stessa frequenza. Oltre ad una vasta gamma di programmi radiofonici, il sistema DAB acquisisce interesse per i dati aggiuntivi trasmessi. Così possono essere trasmessi con ciascun programma radiofonico informazioni supplementari, come per esempio il titolo del brano trasmesso attualmente, il nome dell'interprete, informazioni varie sul CD, schemi di programmi, immagini dallo studio di trasmissione, ecc.. Visto che stiamo elencando i vantaggi del DAB, e la protezione dell'ambiente ci sta a cuore, non può non essere menzionato che con il DAB su un canale (il quale ha un consumo ridotto, dato che sono necessarie minori potenze di trasmissione) vengono trasmessi otto programmi; questo comporta non solo un risparmio energetico ma anche economico. Inoltre il trasmettitore necessita solo di una banda di 1,5 MHz per la trasmissione di tutti i otto programmi e dati. Al contrario è necessaria una banda da 2,4 MHz per la trasmissione di otto programmi FM, senza dati. Se si fa un bilancio sull'energia consumata, si constata che per la copertura del territorio provinciale tramite DAB si necessita ca. 1/4 di energia nei confronti di una rete FM equivalente.